

RIFIUTI SU RIFIUTI. E LA VILLA RISCHIA IL DEGRADO.



L'Osservatorio Borgogigione critico nella Giornata Europea del Patrimonio 2017

Le aperture straordinarie della VILLA DEL COLLE DEL CARDINALE tra primavera e estate hanno permesso a migliaia di cittadini e turisti di visitare e godere questo "giardino delle delizie", un complesso monumentale unico in Umbria, e allo stesso tempo di far capire quanto poco è ancora conosciuto. Importante per questo anche la mostra sul Cardinale Fulvio e la famiglia Della Corgna all'Agosto Corcianese.

EPPURE, QUANTA DISTRAZIONE TRA I NOSTRI AMMINISTRATORI E QUANTE INCERTEZZE SUL FUTURO. La stessa Sottosegretario al Ministero Beni Culturali, Borletti Buitoni, sembra essersi scordata le parole d'ammirazione e di sostegno spese alla presentazione del restauro del Salone d'onore della Villa.

Un anno fa, i 5 milioni di euro stanziati dal Ministero per il completamento dei lavori e la valorizzazione della Villa sono stati dirottati sulla Galleria Nazionale di Palazzo dei Priori. Non ci risulta che questi soldi siano stati spesi.

Quindi, è stato aperto un bando per scaricarne gestione e spese sui privati. Senza esito.

CON L'ARRIVO DELLE NEBBIE AUTUNNALI, LA VILLA RISCHIA DI RIENTRARE NEL SILENZIO E NELLA POLVERE. I SOLDI FINORA SPESI DALLO STATO VERREBBERO PRESTO VANIFICATI.

Evidentemente, la vitalità e la valorizzazione di questo complesso d'arte e cultura sono di intralcio ad altri interessi e ad altri progetti di Comune e Regione e alla presenza nelle immediate vicinanze della discarica di Borgogigione e della cava di Monte Petroso. La dice lunga il fatto che tutte le aperture della Villa al pubblico siano state "straordinarie" (garantite dalla buona volontà del personale del Polo Museale) e sempre nei giorni festivi per non avere problemi con il pericoloso via vai dei grossi camion a ridosso del muro di cinta. E che nessuno parli più di Ecomuseo del Tezio né delle tante peculiarità da valorizzare in questo territorio di confine.

Triste ritornare al vecchio detto *CON LA CULTURA NON SI MANGIA!*

Proprio nelle Giornate europee del Patrimonio.

Ma così è per i nostri amministratori locali e regionali, che non riescono a tirarsi fuori dal degrado e dagli sperperi dei grandi buchi puzzolenti e polverosi e a dare fiato ai nuovi principi dell'economia circolare.

L'OSSERVATORIO BORGOGIGIONE



www.osservatorioborgogigione.it